

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta/stabilizzata/ paleofrana

FP - Deformazione gravitativa profonda di versante

CR - Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attivi	Quiescenti	Direzione di mobilitazione materiali sciolti

ROTTURE DI PENDIO

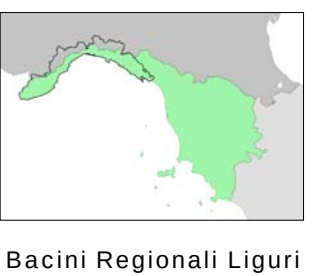
Scarpata fino a 5 metri	Scarpata fino a 10 metri	Scarpata oltre 10 metri

FORME DI EROSIONE

Erosione concentrata di fondo	Erosione spondale
Ruscellamento diffuso	Erosione diffusa

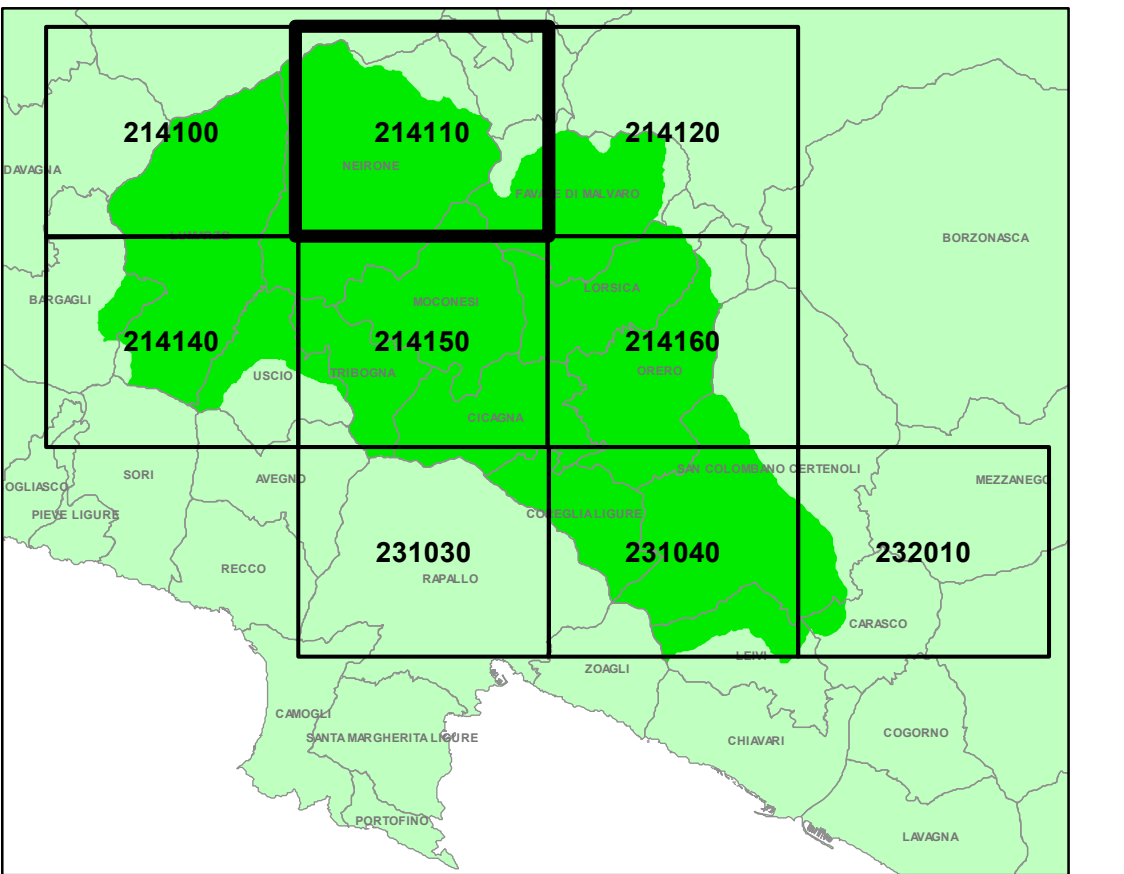
Nota alla carta
Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.
Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

LEGENDA



Bacini Regionali Liguri

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 16 - ENTELLA
TORRENTE LAVAGNA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 09/04/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. 1477 del 10/03/2021	1:10.000	214110
ENTRATA IN VIGORE	Pubblicazione sul BURL n. 12 del 24/03/2021 - parte II		